

VERSO IL VOTO**Cittadini europei, ecco come fare**

IN OCCASIONE delle elezioni europee del 26 maggio, i cittadini stranieri appartenenti a paesi dell'Unione Europea residenti a Forlì, possono esercitare il diritto di voto a Forlì per i candidati italiani, presentando domanda entro il 25 febbraio. La domanda, accompagnata da fotocopia del documento di identità e un recapito telefonico può essere consegnata all'Ufficio Elettorale in Piazzetta della Misura 5, dal lunedì al venerdì 8.30-13. Il modulo è disponibile sul sito www.comune.forli.fc.it. L'ufficio elettorale, verificati i requisiti di ammissibilità, procederà all'iscrizione nelle apposite liste elettorali. L'iscrizione è permanente, salvo variazioni di residenza o perdita del diritto elettorale.

ANNIVERSARIO

21-2-2018 21-2-2019

A un anno dalla scomparsa la famiglia ricorda

Silvio Notaria chi gli ha voluto bene.
Forlì, 21 Febbraio 2019.

O.F. Goberti, t. 0543 32261

9° ANNIVERSARIO

21-02-2010 21-02-2019

**Rosalba Versari
Ved. Violi**Nel 9° anniversario della scomparsa, la ricordano con immutato affetto i figli, le nuore, il fratello, i nipoti ed i parenti tutti.
Forlì, 21 Febbraio 2019.

O.F. Ridolfi, t. 0543 33969

2009 2019

**Elio Tassinari**Sarai sempre nel nostro cuore.
La tua famiglia ti ricorda.
Forlì, 21 Febbraio 2019.**POLIZIA** FOTOGRAFO ACCUSA UN COLLEGA. EPISODIO ALL'INTERNO DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA**«Sono stato picchiato a una festa di laurea»**

UNA lite furibonda, nei corridoi della facoltà di Economia di piazzale della Vittoria. A sfidarsi, due fotografi, sul posto per immortalare le tesi di laurea. Fin qui le voci dei contendenti collimano. Poi le dichiarazioni si divaricano. Ad allertare gli agenti delle volanti è stata la presunta vittima, che ai poliziotti dice d'essere stato «colpito alla testa con una macchina fotografica» dal collega. E questo perché il presunto aggressore avrebbe riferito di avere «l'esclusiva delle immagini per le lauree». Cosa che la stessa facoltà nega, lasciando – con un avviso in bacheca – libera scelta agli studenti. Il presunto assalitore comunque, identificato dagli agenti, confuta la versione dell'avversario, ammettendo la lite, ma solo verbale. Del fatto però non ci sono testimoni, anche se in molti hanno riferito agli agenti di problemi analoghi durante le tesi di laurea. Al momento quindi, in attesa di possibili sviluppi, resta solo una segnalazione di polizia.



Omicidio stradale e revoca patente

La Consulta dice sì al Tribunale

Ok l'obiezione dei giudici forlivesi: via al documento non automatico

NON è più automatica la revoca della patente per chi causa un incidente stradale con lesioni gravi. Lo hanno stabilito ieri i togati della Corte Costituzionale, accogliendo una questione di legittimità costituzionale avanzata dal tribunale di Forlì.

«UNA vittoria del giudice forlivese, ma è anche un pronunciamento che conferma il solido valore giuridico della legge sull'omicidio stradale, di cui noi siamo tra i promotori» sottolinea Giordano Biserni, forlivese, ex dirigente di polizia stradale e presidente dell'Associazione sostenitori Polstrada (Asaps), la cui sede operativa e legale è a Forlì.

LA sezione penale del tribunale di piazzale Beccaria aveva spedito la nota di dubbio ai giudici della Consulta dopo aver vagliato un incidente stradale (con lesioni per la vittima) avvenuto a Forlì il 7 luglio 2016, quindi a poco più di tre mesi dall'introduzione della legge sull'omicidio stradale, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 23 marzo dello stesso anno. Il magistrato che tutelano l'attuazione della magna carta della Repubblica avevano, ieri e martedì, posto sotto la loro lente eccezioni di le-

gittimità provenienti anche dal gup di Roma e dai tribunali di Torino e Treviso. In attesa delle motivazioni della sentenza di ieri, si può comunque dire che la Consulta ha accolto pienamente i rilievi del tribunale forlivese.

COSA cambia in sostanza d'ora in poi? Fino ad oggi la revoca della patente, con l'impossibilità di riaverla, con esame, non prima di 5 anni, scattava automaticamente comunque, sia nei casi più gravi di morte della vittima sia in quelli di lesioni. Da adesso invece, con questo appianante pronunciamento del massimo organo giuridico dello Stato, accogliendo i principi di giustizia della Costituzione, «la revoca automatica – ribadisce Biserni – scatta solo nei casi di alterazione alcolica o da sostanze stupefacenti, un principio cardine della nostra azione».

IL LAVORO dell'Asaps però non si ferma. «Ci sarà da definire un ulteriore aspetto – precisa Biserni –: quello della procedibilità d'ufficio per tutti gli incidenti con lesioni gravi (superiori a 40 giorni di prognosi), mentre da più parti, anche negli uffici operativi delle forze di polizia, si auspica il ritorno alla procedibilità a querela di parte».

**PRESIDENTE** Giordano Biserni, fondatore e presidente dell'Asaps, Associazione sostenitori Polstrada, tra i promotori dell'omicidio stradale**CONSULENZA ESTERNA SOTTO ACCUSA****Abuso d'ufficio di due dipendenti comunali
Vizio di forma, udienza rinviata al 27**

RINVIATA al 27 febbraio l'udienza preliminare per stabilire o no il processo sul caso dei due dipendenti del Comune di Forlì, Stefano Bazzocchi e Massimo Visani, accusati di abuso d'ufficio. I due, nel 2016, avrebbero indebitamente indotto l'intera giunta ad affidare una consulenza esterna da 10mila euro a un geologo di Parma, all'epoca esponente del Pd emiliano. A denunciare l'episodio, i consiglieri comunali grillini. Il rinvio è dovuto un vizio relativo alla riqualificazione formale del capo d'imputazione.

SANITÀ LA REPLICA A BARTOLINI (FORZA ITALIA): «PRONTO SOCCORSO IN LINEA CON GLI STANDARD»**L'Ausl: «Nessuna emergenza, posti letto flessibili»**

«**DIFFUSIONE** di ingiustificati allarmismi», tali da spingere la direzione generale dell'Ausl a replicare a Luca Bartolini (Forza Italia), che ha fornito numeri, pubblicati ieri, sull'occupazione dei posti letto e sulle attese al pronto soccorso. «Se l'emergenza è riferita al periodo attuale, non è certo un segreto che l'influenza rappresenta un problema stagionale ricorrente – scrive l'Ausl –. In termini generali in tutti i periodi in cui la richiesta di ricovero aumenta, nell'ospedale di Forlì, da molti anni viene attuato un sistema di gestione dei posti letto estremamente flessibile, che prevede l'utilizzo di letti di appoggio in altri reparti. Il meccani-

simo dei letti in appoggio dell'area medica è attuato per rispondere alle esigenze della popolazione e consente di non ricorrere ai letti in corridoio o al ricovero su barella».

PER quanto riguarda poi la dotazione dei posti letto, «l'ambito territoriale forlivese è perfettamente in linea con le normative regionali e nazionali. La normativa nazionale prevede una dotazione di posti letto, pubblici e privati, del 3,7 per mille abitanti, standard verso il quale tutte le Regioni hanno dovuto convergere, attraverso una progressiva riduzione di posti letto». Da almeno dieci anni, continua la nota,

«nessun paziente che abbia avuto necessità di ricovero urgente presso le strutture sanitarie forlivesi è mai stato inviato in ospedali di altri territori, se non per competenze specialistiche non presenti nel Forlivese».

Capitolo pronto soccorso: «Due ore di attesa per un codice bianco – patologie, lo ricordiamo, che non hanno nessuna necessità di usufruire di strutture dedicate all'emergenza – sono un tempo d'attesa che non vale nemmeno la pena di essere commentato. Lo stesso dicasi per i 116 minuti dei codici verdi. I 36 minuti di attesa per i codici gialli è un dato in linea con gli standard regionali».